

Il foglio, la lavagna, lo schermo

**L'animatore digitale: luci ed ombre**



*Brescia, 10 novembre 2016*  
*Giulia Coppini*

---

## LE QUESTIONI DI FONDO E DI SFONDO

---

### ❖ La questione amministrativa

«I cittadini (e le imprese) hanno **diritto** a richiedere ed ottenere **l'uso delle tecnologie** nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni» (Codice Amministrazione Digitale 82/2005)

### ❖ La questione formativa

«Questo configura una **dinamica di apprendimento** diametralmente opposta a quella per assorbimento della scuola tradizionale. La **rivoluzione digitale** consente di utilizzare simulazioni, di imparare a risolvere problemi attraverso videogiochi, in una parola, di apprendere attraverso il fare. L'impostazione pedagogica di un **Dewey**, di una **Montessori**, di un **Freinet**, finalmente alla portata di tutti» (Paolo Ferri)

### ❖ La questione didattica

«Ragazzi che, nei 6-700 metri che mediamente separano casa da scuola, compiono un **viaggio indietro nel tempo di 30-35 anni**. Nella loro testa è **nativo il codice digitale**, cioè un codice in cui il peso della variabile visuale, quello della variabile sonora, quello dell'immagine – fissa o in movimento – sono almeno pari se non superiori a quella del testo. Il codice digitale è il primo con cui entrano in contatto. Il libro non è qualcosa di immediatamente presente nella loro esperienza diretta e spesso compare solo quando vanno a scuola. Se la maestra spiega i vulcani, non si aspettano un disegno alla lavagna, ma di vedere ciò che si può vedere, sentire ciò che si può sentire, rappresentato ciò che si può rappresentare, possibilmente con una qualità grafica all'altezza di quella dei videogiochi» (P. Ferri)

## Agenda digitale europea Strategia Europa 2020

*«Sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso»*



UNIONE EUROPEA

Fondi strutturali e di investimento europei  
(Fondi Strutturali Europei - FSE -  
e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FERS)



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle Risorse  
Umane finanziarie e Strumentali -Direzione Generale per  
interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la gestione dei  
Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali  
europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

---

## PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - PON 2014-20

---



Il **Programma Operativo Nazionale** (PON) del Miur, intitolato *“Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”* è un **piano di interventi** che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.  
È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una **durata settennale**, dal 2014 al 2020.

---

# IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

---



parte strategica della **Legge n° 107 del 13 luglio 2015** (Comma 56)

prevede che l'**adozione del Piano** avvenga in sinergia «con la **programmazione europea** e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la **banda ultra larga**»  
*(Piano nazionale banda ultra larga del Ministero dello Sviluppo economico - 11.02.2016)*

definisce ed indirizza una **strategia di innovazione della scuola italiana** e del suo sistema educativo **nell'era digitale**

individua gli **obiettivi strategici**

---

## Obiettivi del PNSD

---

- ❖ potenziamento delle **infrastrutture di rete**
- ❖ potenziamento degli **strumenti didattici laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- ❖ adozione di **strumenti organizzativi** e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- ❖ sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**
- ❖ **formazione del personale** amministrativo e tecnico per l'**innovazione digitale nella amministrazione**
- ❖ **valorizzazione** delle migliori esperienze nazionali
- ❖ **formazione dei docenti** per l'**innovazione didattica** e lo sviluppo della cultura digitale
- ❖ definizione dei criteri per l'adozione dei **testi didattici in formato digitale** e diffusione di materiali didattici anche **prodotti autonomamente dalle scuole**
- ❖ **dematerializzazione** dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali)
- ❖ dotazione tecnologica dei laboratori e delle **biblioteche** (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi)
- ❖ dotazioni tecnologiche delle **aule** (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi)

---

## Il lessico del PNSD

---

«ripensamento in chiave digitale della **didattica** e degli **ambienti di apprendimento**, l'acquisizione di nuove e maggiori **competenze digitali da parte degli studenti** e la **formazione di docenti e personale amministrativo**»


- ❖ «fissa priorità, azioni e investimenti, assegna risorse, crea opportunità per collaborazioni tra **Ministero, Regioni, ed enti locali** per avere un impatto percepibile in tutto il Paese, da Nord a Sud»
- ❖ «intende dar vita ad **una trasformazione culturale**, non limitata quindi ad un semplice dispiegamento di tecnologia»
- ❖ «per l'innovazione del mondo scolastico occorrerà superare **una serie di sfide: metodologiche e didattiche** per i docenti, **organizzative** per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. La scuola può acquisire un ruolo strategico e diventare un enorme **generatore di domanda di innovazione**, utile a cambiare l'intero Paese”

---

# Lo stato della situazione

---

## I DATI

- ❖ **Agenda digitale europea: per l'Italia obiettivi ancora lontani**  
Dati Ue dell'ultimo Digital Agenda Scoreboard il nostro Paese rimane fanalino di coda per utilizzo del Web e sul fronte del commercio elettronico (riportato da Repubblica Tecnologia)
  - ❖ I dati raccolti dall'**Osservatorio tecnologico** gestito dal **MIUR**, riguardanti l'utilizzo di attrezzature tecnologiche per la didattica nell'anno scolastico 2014-2015:
  - ❖ Oltre **33.000 istituti scolastici** attivi e **326.000 aule**. Di queste ultime, il **70% è connesso in Rete** in modalità cablata o wireless (ma spesso con una connessione inadatta alla didattica digitale), il **41,9% è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)** e il **6,1% di Proiettore Interattivo**.
  - ❖ Disponibilità di **PC, Tablet e altri strumenti digitali per gli alunni**: media nazionale passata da 1 dispositivo ogni 8,9 alunni ad **1 ogni 7,9 alunni** (segnale positivo, per quanto contenuto). Avanza anche la **digitalizzazione dei servizi**: il 99,3% degli istituti ha un **sito web**, il 58,3% utilizza forme di **comunicazione scuola-famiglia online**, il 69,2% utilizza un **registro elettronico di classe**.
  - ❖ Difficoltosa la **digitalizzazione amministrativa della scuola**. Nell'**80% archivi cartacei ormai saturi** e l'**assenza di sistemi di conservazione digitale a norma** e nel **68%** degli istituti è **assente un sistema informatico di gestione documentale**.
- 
- ❖ **accelerare** il processo di digitalizzazione della scuola con azioni maggiormente incisive
    - ❖ in linea con gli obiettivi posti a **livello europeo**
    - ❖ necessità di un disegno organico di innovazione con **programmi e azioni**



---

## Prima del PNSD

---

- ❖ 1997-2000 - Programma di sviluppo delle Tecnologie didattiche – Progetti 1 A e 1 B
- ❖ 2008 -Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica in classe
- ❖ 2009 - Azione Cl@ssi 2.0 - Slogan “non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe”
- ❖ 2010 - Azione Editoria digitale scolastica - Produzione di contenuti digitali in 20 istituti scolastici (vari ordini)
- ❖ 2011 - Azione Scuol@ 2.0 - 14 istituti scolastici di innovazione molto avanzata, innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane ed infrastrutturali
- ❖ 2012 - Azione Centri Scolastici Digitali (CSD) - Scuole situate in territori particolarmente disagiati dal punto di vista geografico (DL 18 ottobre 2012, n. 179)
- ❖ 2013 - Azione wi-fi - D L n. 104 del 2013 connettività wireless nelle scuole.
- ❖ Azione Poli Formativi per l’organizzazione e la gestione di corsi di formazione sul digitale rivolti ai docenti.
- ❖ Programmazione operativa nazionale (PON Istruzione) 2007-2013 per quattro regioni obiettivo convergenza (Campania, Calabria, Sicilia, Puglia)

**DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE MULTIMEDIALITA’/...**

---

## PNSD - l'Azione #28

---

### La Legge 107/15

“Nell’ambito del Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF), le istituzioni scolastiche promuovano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). ***Possono individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle suddette azioni***”

### Il PNSD Azione #28

***“Un animatore digitale in ogni scuola”***, ossia l’individuazione di “un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola”

---

## L'animatore digitale

---

### sviluppo **progettualità** su **tre ambiti**

- ❖ fungere da stimolo alla **formazione interna** alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi
- ❖ favorire la **partecipazione** e stimolare il protagonismo **degli studenti** nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio
- ❖ individuare **soluzioni metodologiche e tecnologiche** sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

---

## Azione #28

---

- ❖ “a decorrere dal 2016 ad ogni scuola verranno assegnati **1.000 euro** all’anno, che saranno vincolati alle **attività dei tre ambiti** come coordinamento dell’animatore”
- ❖ “gli animatori presenteranno un **progetto** che, una volta approvato, sarà inserito nel **piano dell’offerta formativa** e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio da parte del MIUR”

---

## Ruolo dell'animatore digitale

---

### ❖ Nel PNSD

- ❖ Figura strategica
  - ❖ Garante del successo del PNSD
- ❖ Terzo ruolo in organigramma (dopo DS e DSGA)
  - ❖ Garante dei processi di innovazione
- ❖ Presidio di più ambiti (amministrativo, formativo, didattico)

### Nella Comunità scolastica

Figura di continuità

Attese-realtà

Status di servizio (distacco-non distacco)

Formazione-riconoscimento

---

## Azione #25 – Il team digitale

---

### **Il Team per l'innovazione digitale**

ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

### **Recupero di un approccio collegiale**

Formazione del team per l'innovazione digitale finanziata con le risorse PON

“Per la Scuola” 2014-2020

- ❖ n. 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale
  - ❖ n. 2 assistenti amministrativi
- ❖ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del primo ciclo)
- ❖ n. 1 assistente tecnico (per le sole istituzioni scolastiche del secondo ciclo)

---

## Il Piano di formazione

---

<b>Dirigente scolastico</b>	“Dirigere l’innovazione”
<b>Direttori dei servizi generali e amministrativi</b>	“Abilitare l’innovazione”
<b>Personale amministrativo</b>	“Amministrazione digitale”
<b>Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</b>	“Tecnologie per la scuola digitale nel Primo ciclo”
<b>Animatore digitale</b>	“Disegnare e accompagnare l’innovazione digitale”
<b>Team per l’innovazione</b>	“Soluzioni per la didattica digitale integrata”
<b>Docenti</b>	“Strategie per la didattica digitale integrata”

---

## Disegnare e accompagnare l'innovazione

---

- ❖ Potenziare **l'infrastrutturazione digitale** della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- ❖ Trasformare **i laboratori scolastici** in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- ❖ Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo **ambienti digitali** flessibili
- ❖ Allineare **l'edilizia scolastica** con l'evoluzione della didattica
- ❖ Ripensare **la scuola** come interfaccia educativa **aperta al territorio**, all'interno e oltre gli edifici scolastici



---

## Ambiente di apprendimento

---

nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO

SCUOLA PRIMO CICLO

«Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni»



Contesto  
Apprendimenti significativi  
Successo formativo

---

## Ambiente di apprendimento

---

### Il testo delle Nuove Indicazioni

- ❖ «L'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica**, ma anche la **disponibilità di luoghi attrezzati** che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.»
- ❖ «Particolare importanza assume la **biblioteca scolastica**, anche in una **prospettiva multimediale**, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.»

---

## Lo spazio insegna

---

INDIRE - 5 ambienti modulari e funzionali

❖ **LA CLASSE**

- ❖ spazio di condivisione, collaborazione, discussione; spazio modulare per le varie attività

❖ **LO SPAZIO DI ESPLORAZIONE**

- ❖ approccio laboratoriale. Strumenti per osservare, raccogliere dati, analizzare, sperimentare, manipolare, elaborare

❖ **LO SPAZIO INDIVIDUALE**

- ❖ spazio personale, per riflettere sulle informazioni, svolgere ricerche, avere un confronto individuale per definire percorsi di rinforzo/recupero

❖ **LO SPAZIO INFORMALE**

- ❖ per la pausa, per lo svago, per ripassare

❖ **L' AGORA'**

- ❖ plenaria, eventi, presentazioni genitori, esperti esterni per contributi

---

## Linee guida Edilizia Scolastica

---

“La struttura spaziale è interpretabile anche come una matrice con alcuni punti di maggiore specializzazione, cioè gli **atelier ed i laboratori**, alcuni di media specializzazione e **alta flessibilità**, cioè le sezioni / classi e gli spazi tra la sezione e gli ambienti limitrofi (solo a volte annessi alla sezione) e altri generici, cioè gli **spazi connettivi che diventano relazionali** e offrono diverse modalità di attività informali individuali, in piccoli gruppi, in gruppo.

La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una **diversa idea di edificio scolastico**, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi”. (MIUR 11/04/2013)

---

## Costruire ambienti di apprendimento

---



### **AULA 3.0 - SPAZIO FLESSIBILE**

La classe così rivisitata diventa un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni *device* tecnologici si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul *cooperative learning* e sul *learning by doing*

---

## Creare ambienti di apprendimento

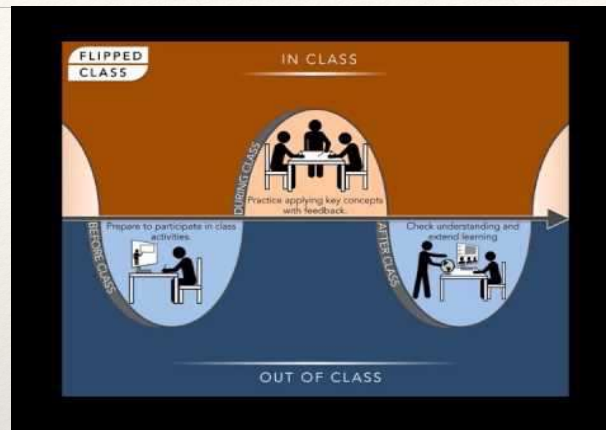
---



Ridefinire il ruolo del docente nella progettazione di un ambiente di apprendimento

La scuola senza zaino

## Sperimentare nuove metodologie didattiche



### La classe rovesciata (Flipped Classroom)

Inversione delle due attività classiche della scuola: la fase di “diffusione” dei contenuti, condotta tradizionalmente attraverso la lezione frontale, viene svolta fuori dall’aula, grazie alle tecnologie digitali, mentre lo svolgimento dei “compiti per casa” si sposta a scuola, dove può essere effettuato in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall’insegnante

---

## Accompagnare la Comunità professionale a...

---

### Confrontarsi con le "altre" Community

#### **AVANGUARDIE EDUCATIVE - Indire**

[www.avanguardieeducative.indire.it](http://www.avanguardieeducative.indire.it)

#### **Manifesto**

- ❖ Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- ❖ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
  - ❖ Creare nuovi spazi per l'apprendimento
  - ❖ Riorganizzare il tempo del fare scuola
- ❖ Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
  - ❖ Investire sul capitale umano ripensando i rapporti
  - ❖ Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile



---

## ALCUNE RIFLESSIONI FINALI

---

COSA I «VECCHI» SUPPORTI NON SONO

❖ **Il foglio** non è la **fotocopia**

❖ **La lavagna** non è un'estensione del **pensiero del docente**: a più di 200 anni dall'introduzione della lavagna di ardesia (*usata per la prima volta a West Point nel 1809*), quasi mai nessuno ha spiegato al docente come utilizzare la lavagna, come, d'altra parte, quasi mai nessuno ha insegnato agli allievi a prendere appunti sul quaderno, quali sono le cose che devono essere considerate necessarie e quali quelle superflue

❖ (le 7 modalità: *espressiva, descrittiva, rappresentativa, dimostrativa, tabulare, a spirale, a quadranti, guida*)



---

## ALCUNE RIFLESSIONI FINALI

---

- ❖ Processo molto più ampio, che potrebbe portare a ridefinire completamente la struttura della scuola e la natura della didattica
  - ❖ a condizione che...
- ❖ Tutto il personale della scuola sia **equipaggiato** per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e messo nelle condizioni di **vivere** e non subire l'innovazione
- ❖ La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la **realizzazione dei nuovi paradigmi educativi** e la **progettazione operativa di attività**
- ❖ Deve essere garantita continuità ed un più **alto livello di interazione tra docenti ed esperti**, immaginando forme di tutoring o di mentoring

## Le concomitanze e i rischi



---

## Le concomitanze e i rischi

---

- ❖ Il nuovo paradigma personale
- ❖ Dalle "Lezioni americane" di Calvino e i consigli sulla "leggerezza", la "rapidità", l'"esattezza", la "visibilità", la "molteplicità"
- ❖ All' "Uscirne vivi" di A. Munro
- ❖ "Saltiamo ostacoli e cadiamo in precipizi, per poi uscirne vivi e cadere in altri vizi"
- ❖ *Grazie*